

# Scaffalero romano

L'ultimo libro di Valeria Viganò, "La scomparsa dell'alfabeto", parla dei ricordi di Nona

## Caro psicologo, racconta la mia vita Anni Sessanta, storia di un amore lesbico



**VALERIA VIGANÒ**

La scomparsa dell'alfabeto  
**Nottetempo**  
Euro 16,50

**STEFANO CLERICI**

«**V**OGLIO che tu raccolga una storia, voglio raccontartela come uno dei miei romanzi, perché di scriverla davvero non sono più capace. Ho bisogno della tua memoria, visto che la mia sta per cedere».

Nona, un'anziana signora dalla vita molto intensa e in molti aspetti «diversa», non ha particolari paure personali né rimpianti. Tutt'altro. Ha tanti ricordi, belli o brutti poco importa. Ma, da quando le hanno diagnosticato una inesorabile malattia che attacca il cervello e rischia di cancellarle inesorabilmente la memoria, ha un autentico terrore: che i ricordi della sua intensa vita — con tutti i sentimenti di cui è stata felice dispensatrice o infelice vittima — vadano perduti per sempre. Perciò si rivolge a un suo vecchio amico psicologo.

Perché, ogni settimana, ogni mercoledì, con penna e matita o registratore, si siede davanti a lei, comodamente sdraiata sul sofà, e ascolti e con pazienza raccolga e trascriva poi dettagliatamente i frammenti della sua esistenza, senza perderne nemmeno uno. E l'amico prima è un po' riluttante, poi — forse perché anch'egli prigioniero d'una storia di abbandono coniugale — si convince che questa operazione-memoria merita d'essere affrontata e portata a termine.

Un'operazione-memoria — così sentitamente raccontata da Valeria Viganò — che ha come filo

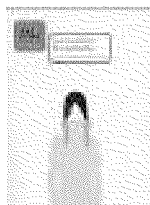
conduttore la tormentata storia d'amore di Nona con un'altra donna: la psicoanalista alla quale proprio il suo vecchio amico psicologo molto tempo prima l'aveva affidata. E che parte dalla scoperta della sua diversità sessuale. «Una lenta

**Lei ha il terrore che le vicende della sua intensa esistenza vadano perdute per sempre**

conquista fatta di umiliazioni e lotte, lunghe chiusure e silenzi con la madre che la disprezzava, per arrivare alla rivelazione fatta ai genitori».

«Era la fine degli Anni Sessanta, per la omosessualità, ancora considerata malattia, era un'epoca di oscura persecuzione». Passa per i momenti di gran piacere fisico e per quelli, sofferenti, del distacco, più o meno temporaneo. E per quelli, diciamo così, intermedi, dove amore e dolore spesso si confondono o si alternano a ritmo incessante.

E' il bagaglio di una vita che vuoi non vada smarrito. «Forse tra un anno guarderò un ferro da stiro e non saprò chiamarlo per nome?...E poi guarderò il viso dei miei amici e il loro nome scomparirà?... La rubrica del telefono sarà un elenco indecifrabile di linee e numeri? Ah, dimenticavo, anche l'alfabeto scomparirà?».



**ELEONORA DANCO**

Ero purissima  
Minimumfax  
Euro 10

**Il teatro**

## Ragazzi perduti nella giungla urbana

STORIE di tossici, di emarginati, di sbandati, di ragazzi perduti nella giungla urbana della Roma contemporanea. Con un linguaggio crudo ma pieno di grandi invenzioni e di illuminazioni improvvise, Eleonora Danco, rivelazione del "giovane teatro arrabbiato" degli ultimi anni, ci sbatte in faccia la disperazione delle nostre città. Lo fa con i suoi più significativi monologhi teatrali, quel concentrato di violenza e di poesia che l'ha portata a diventare in poco tempo una vera autrice di culto.



**CRISTIANO ARMATO**

Roma noir  
Newton  
Compton  
Euro 12.90

**I racconti**

## Rabbia e violenza nella città clandestina

ESISTE un'altra città nella città chiamata Roma. Una città dove la violenza traccia sentieri che pochi hanno il coraggio di esplorare. Succede, in questo mondo sotterraneo, che le storie raccontate ai passanti dai più vecchi tra tutti i pendolari si trasformino in leggende. È un'altra Roma quella a cui questo libro dedica le sue pagine più dure: dove le caserme della polizia possono essere prese d'assalto da orde di hooligan e dove dalle acque del Tevere, affiorano i cadaveri di donne decapitate.



**STEFANO DARK**

Libere!  
Stampa alternativa  
Euro 15

**Il saggio**

## Le radio libere Trent'anni di storia

NELLA seconda metà degli anni Settanta si afferma un'epopea solo italiana: quella delle radio libere, private, locali, che da ogni angolo del Paese trasmettono di tutto. Parole e personaggi in libertà rivoluzionano la comunicazione. Tra inizi, peripezie e chiusure, i cosiddetti "cento fiori" impiantano un pluralismo di modelli e linguaggi dalla provincia ai poli di Milano e Roma, con un sistema misto, oltre la Rai. A più di 30 anni da quel fenomeno, un testo completo sull'argomento.



**JORGE EIELSON**

Di stanza a Roma  
Ponte Sisto  
Euro 12

**La raccolta**

## Manciate di immagini lanciate dal poeta

IN QUESTA raccolta il poeta dà corpo e visibilità alle angosce quotidiane della città crudele e affascinante, che tuttavia non sono troppo diverse da quelle causate da una qualsiasi grande Urbe. Non c'è un itinerario definito: soltanto manciate di immagini che si succedono. Ciò che conta sono gli episodi scatenati dai diversi luoghi: quartieri, piazze, templi, fontane, musei, negozi, alberghi. Come a creare una vasta "installazione" di figure, oggetti ed episodi disseminati nello spazio urbano.

